



**La Montagna uno spazio particolare, luogo per vivere, per lavorare:
crederci! agire!**

**Valli abbandonate e inselvaticchite non possono essere uno scenario
accettabile!**

(altre attività e informazioni vedi: www.montagnaviva.info)

*1952 – 2012: sono sessant'anni dal trapasso dello scrittore lavizzarese
Giuseppe Zoppi da Broglio*

BROGLIO 18 settembre 2012

**Commemorazione anniversario della scomparsa dello scrittore
GIUSEPPE ZOPPI**

- Ore 19.00 Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Broglio.
In forma privata si può rendere omaggio alla tomba dello
Scrittore nel Cimitero di Broglio.
- Ore 20.30 Commemorazione nella sala Patriziale di Broglio
e lancio della sottoscrizione della ristampa del romanzo "Dove
nascono i fiumi" con la lettura di alcuni brani significativi.
Segue brindisi.

**Presentazione del progetto di ristampa del romanzo di Giuseppe
Zoppi "Dove nascono i fiumi"**

(pubblicato da Vallecchi Editore in Firenze nel 1949, con ristampa nel 1959)

**" torno a vivere, nel ricordo e nella realtà, la vita umile, rozza,
disprezzata, che condussi da fanciullo..."**

(Giuseppe Zoppi 12.9.1896 – 18.9.1952)

MontagnaViva ha iniziato il suo cammino a fine gennaio 2011, per far riflettere il nostro Cantone sulle problematiche riferite alle Regioni di montagna, per creare una nuova piattaforma politica "Montagna", per riportare i giovani, i "cervelli", i posti di lavoro tradizionali e moderni nelle Valli e in periferia.

Sin da giovane mi aveva affascinato il romanzo "**Dove nascono i fiumi**" dello scrittore mio convallerano Giuseppe Zoppi, scomparso nel 1952 a soli cinquantasei anni.

Pensando ai mei sessant'anni e ai sessant'anni dalla comparsa di Zoppi, affascinato da questo romanzo che percorre con il suo titolo tutta la geografia della mia azione politica e di quanto oggi promuovo, mi son detto che bisognava fare qualcosa in merito, ristampare il libro giacché quasi introvabile!

Mi sono riletto e riletto il romanzo, che descrive molte scene che ho pure vissuto direttamente nei miei anni giovanili, quale "bocia" sui nostri alpi della Froda e di Cavariasch-Valamajor nella natia Valle di Peccia e poi a Campo la Torba a Fusio. Ho pensato che MontagnaViva poteva anche svolgere il compito editoriale di riscoprire e di proporre letteratura, buona letteratura, specialmente quella che concerne e che compete alla montagna.

Questi appuntamenti di eventi di "diversi sessant'anni" sono un'occasione benvenuta per promuovere la ristampa di un libro oggi davvero dimenticato, introvabile: nel Ticino ufficiale si trova una copia alla Biblioteca cantonale di Bellinzona e una in quella di Mendrisio!

Dopo aver preso contatto con la famiglia di Giuseppe Zoppi, nella persona del nipote Giuseppe Zoppi (ex Sindaco di Gordevio, oggi proprietario della casa dello scrittore a Broglio, e depositario di numerosi carteggi) e della figlia dello scrittore - Renata, sposata con il Dr. Aloisio Janner di Bosco Gurin -, avuto l'appoggio di questi ultimi con la concessione dei diritti d'autore sul libro - grazie per la disponibilità -, da alcuni mesi ho iniziato a prendere i necessari contatti e approfondire la problematica. Il tutto oggi mi porta a lanciare ufficialmente quest'avventura del progetto di ristampa del romanzo "**Dove nascono i Fiumi**", doverosa ristampa direi.

È un impegno non da nulla, anche finanziariamente, che confido sarà adeguatamente sostenuto dalla mia valle e da chi promuove e sostiene la difesa della cultura svizzero italiana nel nostro Cantone e non solo.

Oggi qui a Broglio, nel sessantesimo dalla morte dello Scrittore voglio presentare questa iniziativa, attirare attenzione e magari critiche a questo progetto. Spero che la ristampa possa essere infine realizzata e che dal prossimo Santo Natale questo libro torni nelle biblioteche pubbliche e private, sia consegnato agli allievi delle nostre scuole medie e superiori.

Il romanzo è uno spaccato di vita alpina, contadina, paesana, alpestre, di forti emozioni familiari, di tragedie, di speranza che infine si concreta con la nascita della nipotina rompendo il tragico sconforto di Camillo; un libro anche di grande umanità. Cito il capitolo 16 (pag. 123) che descrive la notte di tregenda, con il soccorso dell'esule intellettuale che scappa dalla morte sicura se fascisti e nazisti l'avessero acchiappato!

È posta la domanda, oggi ancora senza risposta, sui luoghi cui è incentrato il romanzo: Broglio e Rima sicuro. Il lago, il passo alpino su cui si salva il profugo politico? Non si sa! Taluni dicono il Lago di Tomeo sopra a Broglio, talaltri il Lago di Sascola sopra Cevio-Linescio. Personalmente non lo credo. Oso azzardare i Laghi della Crosa e il Passo Cazzoli tra la Val Calnègia e Val Formazza. La risposta al quesito rimane aperta!

Ringrazio tutti coloro che sin qui mi hanno aiutato in questa nuova impresa della mia vita, grazie a coloro che mi sosterranno nel percorso che verrà nei prossimi mesi, grazie a Pietro Aiani che ci leggerà tra un momento alcuni brani del romanzo, grazie ai presenti e ai media che vorranno relazionare di questo progetto, grazie a coloro che sin da oggi vorranno prenotare la ristampa del romanzo, agevolando il finanziamento del progetto editoriale.

*Germano Mattei, fondatore di MontagnaViva.
Caveragno / Valle Lavizzara, 18 settembre 2012.*

INVESTIMENTO previsto ca fr. 45'000.00

Piccolo testo... magari con logo montagna Viva e presentazione del libro...?

Tanquationse deleniem nam volarep erspers peribus, ut qui doluprat.
Mer ulpari di nonsequi tes magnatetur recum quomend elique con parro consed eum sequis sapietetur si debis deluptate vitarem porature si cum fuga. Ibec vel eum matendi conseqe nos quibus ex eum voluptat.
Otrare nonest, querspid quam in consed ent quam estem ne eosandit tore, omnim vel molo te modis ressumq uodignis dellab imus parcimis es ellantion captatur am ites ad que pedi tescidel iur minveltas aut at et eum fugioe calla qui odigenhilla cum ipica pa nos imolur quio nonseque corentosee core di nis callabores andus nonsed moluptieni commoloria con et eum core volarestrum sint dolur ecqui di tem restem cuscium endam, asimo est occatum que re sit, oped eum quosit event voluptatur susantem fuga. Etendandi dolesaque quo tectas volorro expeditare volorum nosant et voluten dellor os magname lum fugiamus volorupta perionectem lique nonectem est voluptis sequos ut o nimaxim illore, officipicit, ter aminimen tectros quid ea dolesequomus moditae consedis et, que nes et exeribus ea nimint et ut auum ut fugitatur solesequi volorro rumquam atem qui dio consedi officit labores ciustrume pelent omnos poresequi bibb im quam reped quadi te pents aut voluptat odi de quam re voluptidit doloro restiore nos sus, te aut inf oditios id quidia pareri nulparant ipsurum everorum la quodis nobis alitabi id que aut peribien volorestcur sus eum dolorer ceresed que stratem eum escia

Germano Martini
Architetto
tel 00241 70 428-40 70
CH - 6600 Courmayeur

GIUSEPPE ZOPPI

Dove nascono i fiumi

Romanzo

3a ristampa

Giuseppe Zoppi

ZOPPI

DOVE NASCONO I FIUMI

DOVE
NASCONO
I FIUMI



VALLECCHI

SECONDA EDIZIONE

È un bel romanzo, rasserrenatore e cristiano, agile e limpido, che narra la vicenda di un'umile famiglia che vive oltre i mille metri fra rocce e ghiacciai. Gli appassionati d'alta montagna che oggi son molti hanno finalmente il loro romanzo.

La Civiltà Cattolica

Uomo delle Alpi e pastore egli stesso fino alla prima giovinezza, Giuseppe Zoppi ha fermato in quest'opera le suggestioni più profonde del suo mondo: l'orrore dell'uragano ai piedi del ghiacciaio; il fuoco che rompe l'aria umida; il colore dei cristalli e delle erbe. Si spiega di continuo da episodio a episodio il tema della montagna; tutto è veduto nel quadro di un mitico confronto tra l'uomo e la natura.

GUIDO DI PINO

L'aria fresca, il grido del torrente, lo squillo dei campani, lo stormire delle setole, il suono lontanante del corno, le sperdute voci umane sembrano incorporarsi nella splendida prosa dello scrittore ma soprattutto la luce delle cime sembra far tutt'uno con le sue terse e ferme pagine.

FRANCESCO CASNATI

... una narrazione che ha dell'epico e dell'umile, che è tutta intrisa di bontà superiore, di un ardore commosso e commovente... un'opera così limpida e naturale, fuori da trappole estetiche e filosofiche...

ETTORE ALLODOLI

... una delle più esaurienti testimonianze poetiche del nostro tempo sopra un argomento e un mondo che attendeva ancora il suo cantore.

PIERO CHIARA

(segue nel secondo ristollo)

LETTERATURA CONTEMPORANEA

POESIA (grigio) NARRATIVA e PROSA (giullo) CRITICA (nerino)

Alcune fra le opere pubblicate:

ANGELINI - Primo poeta.
ANGIOLETTI - Eclissi di luna.
ARUANONDI - Fuotero ad tempo.
BELLINI - Slenzo in dolo.
BERGONI - Le Niche.
BERTOCCHI - Nostalgia. Viteo B. segno. Nostalgia di prosa e poesia.
BIGNONI - Stadi.
BILONCHI - Mia engine ad aza. La stadia.
BO - Nuovi stadi.
CAPRONI - Cronistoria.
CATTANEO - Corso di primaversa.
CECCHI - Poesie inedite. Montec.
CHERRINI - Deveso Irredite a senso calido.
CICCONI - Il Museo dello Stato. Vivendi. La Memia di Lomaro. - Baracca.
COCCIONI - Il migliore e l'ultimo. La piccola valle di Bn.
CORRADO - Avventure terrene.
DE PISIS - Poeti.
DE ROBERTIS - Saggio sul Leopardi.
FASOLI - Poeti.
GALFANO - Un misterioso abbinato.
GIULIOTTI - L'ora di Barabba.
GUIDACCI - La nobilita e l'ultima.
INVERA - Giordano e la penna.
JABINE - Regresso.

LANDOLFI - La pietra lunare.
- Racconto d'antenna.
LIBI - Diario di un parroco di campagna. - Amore e delusione.
MAGNI - Note dell'adolescenza.
MALAPARTE - Il sale e il vino.
MORONI - Il dato segreto. - Parere deano. - L'ombra del rivale.
NOVERI - L'Alcyon nella storia della poesia. - Annunziante.
PALAZZESCHI - Tre impati mensali. - Il patto del bene. - Stampo dell'89. - Scritto Maltrami. - I fratelli Cuccilli.
PANGRAZI - Donno e best del povero suo.
PIA - La Marasmania. - Il tremore del vento. - Il terziniere. - Arto bibboline. - Il Bna.
PRATOLINI - Cressa (cont. libro). - Donno di periti. - Anzani. - Il giardino.
CLEMENTE REBORA - La poesia.
PIERO REBORA - G. E. Shaw.
SPAGNOLETTI - Antologia della poesia italiana contemporanea. - Torosca.
TOZZI - Tre credi. - Giovanni. - Il peccato. - L'uomo.
VIARI - Le chiavi del poema. - Il nome e la storia. - Il clauso e la vita. - Poeti.
VIGENTINI - Poeti italiani.
VINANTE - La piccola laguna.

GIUSEPPE ZOPPI

DOVE NASCONO I FIUMI

REMANO VIZIO

G. ZOPPI

DOVE
NASCONO
I FIUMI

10.2.2.3
ZOPPI
10

Lire 700 (netto).

Germano Motet
Architetto
tel 0011 70 428 40 89
GH - 6600 Caveterno

Giuseppe Zoppi

(1896 - 1952)

Torno a rivivere, nel ricordo e nella realtà, la vita umile, rozza, disprezzata, che condussi da fanciullo...

Nato a Broglio, in Valle Maggia, il 12 settembre 1896 e morto a Locarno nel 1952, Giuseppe Zoppi fu poeta, narratore, saggista e docente. Dopo il conseguimento della laurea in lettere all'Università di Friburgo, con una tesi sulla poesia di Francesco Chiesa, si dà all'insegnamento delle lettere al Liceo di Lugano, alla Magistrale di Locarno, dove fu anche direttore e infine al Politecnico federale di Zurigo, dove, fino alla prematura scomparsa, è titolare della cattedra di letteratura italiana. Delle opere che compongono la sua ampia produzione letteraria si ricordano in special modo le prose de *Il libro dell'alpe*, divenuto immediatamente un autentico best seller nella Svizzera italiana, dove viene letto in tutte le scuole, e le poesie raccolte nel volume *La nuvola bianca*. La critica della Svizzera italiana lo affiancò e addirittura lo contrappose spesso a Francesco Chiesa, in quanto al *Libro dell'alpe*, alla sua visione idilliaca della vita contadina, veniva opposto *Tempo di marzo*, con i ricordi d'infanzia più *lombardi* del Chiesa. Una contrapposizione dovuta ad una "stupida preoccupazione poetica" secondo Guido Calgari, che nel suo volume *Le quattro letterature della Svizzera* (Sansoni, 1968), parla di una esagerazione dei meriti del valmaggese "per bisogno di causa". Comunque, per chi volesse riscoprire il mondo di ricordi incantati e fiabeschi dello Zoppi gli archivi RSI ci vengono in aiuto con un'intervista ad Adriano Soldini, da un Radioscuola del 1986 e un'edizione, dello stesso anno, di "Fatti vostri", dove Bruna Zoppi, vedova dell'autore, ci racconta uno Zoppi meno noto, più privato. La voce dello stesso autore ci viene restituita in una curiosa registrazione di un messaggio augurale di capodanno.



Acquarelli pe

Scarpe e Po

La trasmiss

I complem

Bibliografie

Documenti

Documenti